

La presentazione ■ Ieri al Petruzzelli la proiezione di "Father"

Il Padre secondo Squitieri

Rivela il regista: "Il mio è stato Vittorio De Sica"

Una riflessione sulla figura del padre nei nostri giorni, svolta da un regista raffinato e controcorrente. Ieri sera nel Teatro Petruzzelli è stato proiettato l'ultimo film di Pasquale Squitieri, *Father*. L'autore campano offre così uno spaccato "sul tema dell'educazione, del rapporto tra padre e figlio, svelando falsi storici e artifici". Del resto, aggiunge, "il mio padre vero è stato Vittorio De Sica, che mi ha dato le risorse per girare il primo film, proprio qui in Puglia". Il riferimento è a *Io e Dio*, una pellicola del 1969 da cui poi proseguì la luminosa carriera di cineasta.

Il film è stato girato tra America e Italia, con set a Philadelphia, Roma e Palermo. Un cast di prima scelta: incardinato sugli attori Franco Nero e sul giovane Andrea Fachinetti (figlio di Ornella Muti), e con la partecipazione straordinaria di Claudia Cardinale.

La storia è "un film sull'ideologia", una narrazione elaborata attraverso la meditazione su testi di autori complessi come Hannah Arendt, con *Le origini del totalitarismo* e *La banalità del male*, archetipi che dimostrano "l'uso strumentale delle



■ Il regista Pasquale Squitieri con l'attrice Claudia Cardinale

armi ideologiche.

La trama segue il ritmo di un thriller architettato con una serie di passaggi gradualmente: il personaggio centrale è il padre padrone, di mezz'età, interpretato da Franco Nero, piccolo fabbricante di scarpe di origine italiana, che svolge un lavoro umile in un sobborgo di Philadelphia. Qui si sviluppa il rapporto tra alti e bassi con il figlio sedicenne Mark. L'educazione paterna si

dipana tra l'uso delle armi unito all'odio per i soprusi delle mafie. Crescendo il giovane sarà spinto ad eliminare un capomafia, in conflitto con il proprio padre, e così conoscere le storture e i ripensamenti di cui è costellata la vicenda dell'uomo.

Squitieri non ha mai nascosto il suo forte legame con la Puglia, regione nella quale ha vissuto pagine importanti nella sua carriera artistica e politica (è stato

senatore di Alleanza Nazionale eletto nel collegio di Trani).

L'ultima provocazione del cineasta napoletano ha avuto un forte legame con la solidarietà: intervenuto a L'Aquila ad una manifestazione, ha avanzato la meritoria proposta che anche l'Abruzzo sia dotato di una società di produzione cinematografica, magari per realizzare fiction sulle storie negate dell'Unità d'Italia.